

Modena

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1

COMUNE

Modena Mensile anno 45 n.2 - Marzo 2006 Tassa pagata Inviu senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



QUARTIERI
Giornata
di festa
in bicicletta

6



CULTURA
Il professore
che disse no
al Duce

7



ECONOMIA
Aiuti alle imprese
che investono
nell'innovazione

13

GIOVANI

Per chi suona e per chi naviga

*Nuovi spazi dedicati
a musica e informatica*

Cambia volto la Tenda di viale Molza, mentre in via Barchetta ha aperto lo spazio multimediale Net open source e in via Morandi è nata la sala per concerti Off. Nuovi e vecchi contenitori si attrezzano per fare posto alla creatività dei giovani modenesi e vanno ad arricchire un ricco catalogo di proposte composto da Net garage, Arteteca, Talenth e Zona Holden e dai servizi per l'informazione e la prevenzione come Infobus o Bob - Buonalanotte.

ALLE PAGINE 10 E 11

SALUTE

Esami, visite e ticket la farmacia diventa Cup

Si estende il servizio di prenotazione

Le farmacie di Modena si apprestano a diventare una specie di Cup (Centro unico di prenotazione) in



cui si possono prenotare gratuitamente prestazioni sanitarie, pagare i ticket e scegliere in quale struttura pubblica o convenzionata della provincia effettuare visite specialistiche o esami di laboratorio. Farmacie comu-

nali Spa, Azienda Usl e Federfarma, infatti, hanno firmato una convenzione che consente di estendere alle farmacie il nuovo sistema di prenotazione "Cup-Web".

Il servizio, già attivo nelle farmacie comunali di Modena, sta per essere ampliato a quelle associate a Federfarma ed entro giugno sarà esteso al resto della provincia.

A PAGINA 5

Palla al centro

Nei prossimi cinque anni cambierà volto il cuore storico di Modena e molti edifici saranno riqualificati e destinati a nuove funzioni. Grazie a investimenti pubblici e privati per oltre 100 milioni di euro. ALLE PAGINE 2 E 3



Lo scalone di palazzo Martinelli in Corso Canalgrande

Il turista non paga il viaggio

Treno o autostrada rimborsati per chi aderisce al nuovo pacchetto

Modena rimborsa il pedaggio autostradale o il biglietto del treno, fino a 9 euro a persona, ai turisti che aderiscono al pacchetto Viaggi@Mo, che con 45 euro prevede pernottamento e colazione in camera doppia in hotel a tre stelle, biglietto d'ingresso a Galleria Estense, Musei civici e Musei del Duomo, biglietto del bus valido 3 giorni, visita guidata ad un'ace-taia e kit con materiale informativo e omaggio enogastronomico. La proposta turistica, la prima nel suo genere in città, è stata ideata dal Comune e Modenatur.

A PAGINA 8

CULTURA

Sergio Neri, alfabeto di un maestro

Il pensiero educativo del pedagogista modenese Sergio Neri, che per 16 anni coordinò gli asili del Comune, è ora raccolto in un volume.



ALLE PAGINE 8 E 9

PARCHEGGI

Un'ora in più per la sosta a pagamento

Il Comune di Modena ha prolungato di un'ora la sosta a pagamento. Si paga dunque il parcheggio fino alle 20 e non più, come accadeva in precedenza, fino alle 19. Le tariffe non sono state modificate e chi possiede un permesso di accesso alla Zona a traffico limitato non paga la sosta negli spazi a parcometro.

CAPORIONI

La scommessa vinta di piazza Pomposa

"L'Amministrazione comunale e l'assessorato al Centro storico hanno intrapreso in questi anni azioni decise per la riqualificazione del nostro territorio", commenta Ingrid Caporioni, presidente della Circoscrizione 1.

"Recuperare i contenitori dismessi ha consentito di rivitalizzarli con ricadute sociali che hanno investito la collettività in termini di sicurezza, vivibilità e aumento della residenza".

"La prima grande scommessa - prosegue Caporioni - è stata quella di investire su piazza della Pomposa, una zona della città che soffriva ed era percepita come poco sicura.

La promozione di politiche per l'incentivazione dell'apertura di locali ed esercizi commerciali ha inoltre portato al recupero socio - ambientale di una delle più belle e suggestive zone del centro.

LOLLI

"Affitti bassi per imprese e residenti"

Consigliere Loli, qual è il giudizio complessivo sul piano per il centro storico?



GIOVANNA LOLI (DS)

"E' un piano che tiene conto della complessità e dell'idea forte di una città che ha considerato il sistema centro storico come un progetto di grande prospettiva. Ci si è mossi ricercando collaborazione tra pubblico e privato, tenendo conto della residenza, delle imprese, dei pubblici servizi nei contenitori recuperati, oltre che dei diritti delle varie generazioni, dall'infanzia agli adulti e delle altre culture che fanno sempre più parte del nostro territorio".

Quali sono i vantaggi per l'economia?"

"L'opportunità di mettere in rete una serie di interventi che già sono partiti negli anni precedenti grazie anche a contributi regionali che hanno permesso di proporre iniziative, progetti e qualificazioni delle imprese in forma associata. Un ulteriore vantaggio riguarderà la vivacità del centro, i nuovi eventi, una rete tra turismo, artigianato e commercio, il consolidamento dell'associazionismo tra gli operatori dei vari settori".

Altri punti di forza del piano?

"In prospettiva concorderemo con le società immobiliari un tavolo di confronto per il calmieramento degli affitti, favorendo in questo modo sia l'insediamento delle imprese sia la residenza. Lo sviluppo del polo universitario in centro storico, inoltre, favorirà ulteriormente i giovani che, nelle nuove strutture didattiche e residenziali, troveranno occasioni non solo formative, ma anche di aggregazione e di tempo libero. Un centro storico, quindi, che accoglie e collega arte, cultura, economia e residenza".

BALLESTRAZZI

"Il vero nodo è la ripresa dell'economia"

Consigliere Ballestrazzi, qual è, a suo giudizio, l'aspetto più importante del piano?



PAOLO BALLESTRAZZI (MODENA A COLORI)

"È quello rappresentato dalla predisposizione di atti amministrativi concreti volti al recupero edilizio. Mi spiego meglio: l'individuazione di importanti edifici pubblici entro cui troveranno sistemazione molti uffici e funzioni contribuirà certamente da un lato a rafforzare la presenza di cittadini, dall'altro ad accelerare gli interventi di risanamento dei comparti più degradati destinati all'abitazione. Infatti, è ormai arcinoto che il problema principale dei centri storici di tutte le città è quello di trovare un giusto equilibrio tra residenza ed attività".

Ci sono elementi di criticità?

"Ce ne sono, purtroppo, molti poiché nelle nostre città non sono possibili interventi demolitivi tali da consentire una condizione urbanistica pienamente corrispondente alle esigenze del nostro tempo. E' inevitabile che sul versante della viabilità molti problemi resteranno di difficile soluzione anche perché, a mio avviso, sono stati colpevolmente sottovalutati o - ed è ancor peggio - accantonati per convenienza politica".

Con questo piano migliora tutta la città?

"L'errore più irresponsabile sarebbe proprio quello di continuare ad isolare il problema della riqualificazione del centro dal resto della città, come se si trattasse di due realtà lontane e diverse e non, invece, tra loro intimamente connesse. La questione determinante del centro storico resta quella della ripresa dello sviluppo economico della città. Fuori da questa prospettiva e senza questa certezza qualsiasi piano è destinato al fallimento poiché senza risorse non si può fare nulla".



Un centro storico sempre più vivo e vivace, con più negozi, uffici, bar, ristoranti e nuovi appartamenti. Nei prossimi cinque anni, grazie ad investimenti pubblici e privati per oltre cento milioni di euro, sul centro storico si concentreranno interventi di riqualificazione e rivitalizzazione che si aggiungeranno a quelli messi in campo fino ad ora.

Cinque le direttrici di lavoro: recupero di edifici per l'insediamento di nuove funzioni, aumento della residenza e relativi servizi, politiche per il commercio e l'artigianato, migliore accessibilità e parcheggi, promozione turistica.

POLO GIUDIZIARIO

Potrà contare sul recupero di Palazzo Martignelli e San Pietro, i cui lavori sono già terminati, dove troveranno sede la Procura e i Giudici di Pace. Nel 2006, inoltre, termineranno i lavori di riconversione dell'ex Cinema Metropol, che ospiterà le aule dibattimentali, mentre per la ristrutturazione del Tribunale si prevedono due anni di lavoro a partire dal 2007.

UNIVERSITÀ Attraverso uno specifico accordo di programma con l'Università e a cospicui finanziamenti del Ministero e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si amplierà il polo

Inizia il recupero della Manifattura Tabacchi. Nel 2007 Giurisprudenza al San Geminiano

universitario. Entro il 2007 terminerà il recupero del complesso di San Geminiano, che ospiterà la facoltà di Giurisprudenza. Sempre nel 2007, inoltre, inizieranno i lavori di ristrutturazione del San Paolo che ospiterà servizi per gli studenti universitari e biblioteche. Nei prossimi anni sarà la volta del completo recupero del comparto di Sant'Eufemia, che già ospita la facoltà di Lettere e Filosofia. A metà 2006, infine, via ai lavori per il recupero

Un Centro di qualità

Oltre 100 milioni di euro di investimenti modificheranno nei prossimi cinque anni il volto del centro storico di Modena. Che avrà nuovi servizi, negozi, locali, appartamenti, scuole e parcheggi. E che punta ad essere più abitato, più frequentato e più vivace.

INTERVISTA A BONACCINI

"Un grande sforzo per cambiare passo"

Assessore Bonaccini, dall'osservatorio del suo assessorato qual è lo stato di salute del centro storico?

"Migliore rispetto al passato. Negli ultimi cinque anni sono aumentati la residenza, il numero dei negozi e dei locali aperti anche la sera, il numero delle manifestazioni e l'afflusso dei turisti. La residenza continuerà a crescere grazie ad alcuni interventi pubblici e privati, ma aumenteranno ulteriormente anche negozi e locali pubblici soprattutto nella zona di porta Saragozza e San Francesco. Infine, saranno di notevole richiamo per il turismo la casa natale di Enzo Ferrari e il Museo della Figurina".

Quali saranno gli interventi qualificanti del nuovo Piano per il centro?

"Soprattutto il recupero di decine di contenitori, che consentirà l'insediamento di nuove funzioni per rendere il centro più abitato e frequentato. Il parcheggio interrato al Novi Sad e la Metrotramvia consentiranno inoltre di facilitare l'accesso al centro".

Il Piano è frutto di un confronto con la città?

"Sì. Ringrazio associazioni di categoria e tanti operatori e residenti per aver accettato in questi anni di collaborare per dare del centro un'immagine sempre più dinamica. È importante non sedersi sugli allori e proseguire nella riqualificazione affinché possano trarne vantaggio tutti i modenesi e chi, in particolare, in centro vive e lavora".



STEFANO BONACCINI

del San Filippo Neri destinato ad ospitare 150 studenti universitari fuori sede.

POLO CULTURALE Il polo culturale può già contare sul recupero di Palazzo Santa Margherita che ospita la biblioteca Delfini e nuovi spazi della Galleria Civica, a cui si aggiungerà entro il 2006 il Museo della figurina. Novità anche in piazza Sant'Agostino, dove la Fondazione Cassa di Risparmio di

Modena recupererà l'ex ospedale, consentendo di creare un vero e proprio "salotto culturale", vista la disponibilità di spazi in cui poter anche trasferire parte delle attività, oggi collocate

a Palazzo dei Musei. Nell'area dell'ex Amcm di via Sigonio - che ospiterà nuovi appartamenti, parcheggi e spazi commerciali - sono inoltre previsti una multisala per i cinema d'essai e la nuova, ampliata, sede del Teatro delle Passioni. La recente inaugurazione del Ba-

luardo della Cittadella completa il quadro dell'offerta culturale.

UFFICI PUBBLICI La Caserma Fanti e l'ex Ospedale Estense accoglieranno nuovi uffici pubblici in pieno centro storico: nella prima troverà sede la Provincia, mentre all'Estense verrà collocata parte degli uffici comunali che oggi si trovano in via Santi e via Galaverna.

RESIDENZA Il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, di parte del Sant'Agostino e dell'ex-Questura permetteranno di realizzare nuovi appartamenti. La crescita della residenza in centro comporterà necessità di servizi.

Grazie al recupero degli ex-cinema Odeon e Adriano e all'allargamento della zona Ztl aumenteranno i posti-auto per i residenti, mentre i servizi scolastici saranno potenziati grazie alle nuove scuole materna e d'infanzia al comparto San Paolo. Il quadro si completa con la futura ristruttura-

zione del comparto San Carlo-Pascoli e con la nuova scuola media in zona Cittadella. Per i servizi sanitari e sociali sarà garantita la permanenza di un presidio socio-sanitario permanente.

COMMERCIO La progressiva diminuzione di esercizi commerciali, durata quasi vent'anni, si è conclusa con un'inversione di tendenza favorita anche da progetti di riqualificazione di aree, come avvenuto alla Pomposa. Nel corso del 2006 un progetto analogo sarà rivolto all'asse San Francesco-Saragozza, il cui bando prevede finanziamenti per l'apertura di nuove

attività commerciali e artigianali, oltre a nuovi locali pubblici. **PARCHEGGI** Le priorità riguarderanno nuovi parcheggi per i residenti e interventi per facilitare l'accesso al centro. Entro il 2007 inizieranno i lavori per la costruzione del grande parcheg-

gio interrato al parco Novi-Sad. L'intervento, una volta realizzato, consentirà di chiudere il parcheggio in largo Sant'Agostino per riconsegnare la piazza, opportunamente ripavimentata, ai cittadini. Così sarà per piazza Roma, se si potrà realizzare il parcheggio interrato. Il progetto della Metrotramvia contribuirà invece a migliorare notevolmente l'accessibilità al centro per chi

non utilizza il mezzo privato. **TURISMO** I servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica avranno un nuovo spazio nell'ex

Diurno di piazza Mazzini, che sarà recuperato entro il 2009. Per incrementare l'arrivo di turisti si punterà soprattutto sulla realizzazione della casa natale di Enzo Ferrari e sui grandi eventi come il Festival filosofia, il Festival internazionale delle bande militari e Modena Terra di motori.

COMMERCIO

Bando per porta Saragozza e San Francesco

Tre nuove autorizzazioni per l'apertura di pubblici esercizi (bar e ristoranti) e 250mila euro di contributi a fondo perduto per l'apertura di nuove attività o per la riqualificazione di attività già insediate. Queste le caratteristiche del bando pubblico per la riqualificazione e valorizzazione commerciale dell'area del centro storico di Porta Saragozza e Porta San Francesco. Obiettivo dell'intervento è sviluppare due delle principali anime dell'area, quella artigianale intorno a piazza Redecocca e quella commerciale lungo via Saragozza e Canalino. Le autorizzazioni per i nuovi locali riguardano progetti che garantiscono attrattività e innovazione del servizio offerto, criteri validi anche per l'erogazione a fondo perduto per chi intende aprire attività commerciali o artigianali e a chi intende migliorare quelle già esistenti (informazioni nel sito www.comune.modena.it/economia).

APPUNTAMENTI

Due giorni di libri senza frontiere

Una due giorni dedicata all'insegnamento delle lingue europee con tanti laboratori e un seminario per scoprire le novità editoriali. E' quanto propone la quinta edizione di "Libri senza frontiere" che si svolgerà venerdì 10 e sabato 11 marzo a Memo (viale Barozzi 172, informazioni al numero 059 2034316-5). L'iniziativa, promossa dai Centri risorse territoriali per le lingue straniere, da Memo, dal primo Circolo Didattico di Modena, dalle Scuole dell'infanzia e dal Servizio Biblioteche del Comune, si svolge in stretta collaborazione con diverse case editrici. Nella mostra allestita al Multicentro educativo sarà anche possibile consultare materiali, libri, esperienze inerenti tutte le lingue straniere. Venerdì, dalle 14 alle 19, i docenti di ogni ordine scolastico sono invitati a partecipare al seminario; mentre sabato dalle 9 alle 13 sarà la volta dei laboratori gestiti da Biblioteca Crocetta, Cordinamento scuola infanzia del Comune e Lend Inglese.

ORE 9, LEZIONE SULLE DIFFERENZE

Lavagne elettroniche, software speciali per la didattica, corsi per apprendere la lingua dei segni e comunicare con i sordi. Così le scuole modenesi affrontano la sfida dell'integrazione degli alunni disabili

Quando Maria, una bimba sorda, ha iniziato l'anno scolastico in una scuola pubblica non sapeva cosa l'aspettasse. Sono stati gli altri a porsi il problema di come comunicare con lei. In classe, ora, si parla normalmente la lingua dei segni italiana: bambini, docenti e personale non docente l'hanno appresa. Il deficit di Maria - il nome è di fantasia - si è trasformato in un'occasione di arricchimento per tutti.

È accaduto alle scuole medie Cavour e alle elementari Cittadella, dove persino i genitori hanno seguito un corso di lingua dei segni organizzato dalla scuola. È solo uno dei tanti e diversi percorsi d'integrazione di alunni disabili attivati in tutti gli ordini di scuola a Modena. Di integrazione scolastica, ma anche d'inserimento lavorativo, si parlerà a Modena dal 16 al 18 marzo al Forum Monzani (via Aristotele 33) in occasione del convegno "Esperienze e ricerche sull'integrazione scolastica e sociale". L'appuntamento, giunto alla quinta edizione, si rivolge a docenti, educatori, operatori ed è organizzato da Associazione per il coordinamento degli insegnanti specializzati, Memo, Comune, Provincia, Azienda Usl, Università di Modena e Reggio. Accanto alle lezioni magistrali sarà dedicato uno spazio particolare ai resoconti di esperienze e ricerche e, per la prima volta, tra i relatori ci saranno genitori e studenti (i ragazzi del liceo classico Muratori). "Al centro di ogni percorso d'integrazione scolastica c'è il ragazzo disabile e i suoi diritti che possono essere esercitati solo nell'incontro con i coetanei e nella frequenza delle scuole di tutti", spiega l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè. "Occorre naturalmente che questa frequenza sia sostenuta da personale specializzato ma anche da una cultura dell'integrazione che sappia contagiare famiglie, insegnanti e ragazzi. Perché l'integrazione ha successo se può contare su saperi tecnici e solidarietà umana". Al liceo Muratori,

come in altre scuole superiori, gli studenti sono guidati in un percorso di riflessione sulle diversità. In altri casi, il processo d'integrazione passa attraverso il miglioramento della didattica grazie all'uso di strumenti multimediali e tecnologici, come software particolari per il computer o lavagne elettroniche collegabili al computer. Sono 1555 gli alunni disabili nell'intera provincia (il dato è aggiornato al 10 febbraio di quest'anno); 471 quel-

li iscritti alle scuole modenesi, tra i quali 307 frequentano nidi, scuole d'infanzia, elementari e medie; 164 le superiori. Per assicurare a tutti loro il diritto allo studio il Comune

mette a disposizione circa tre milioni e mezzo di euro. Risorse che servono per personale educativo assistenziale, tutor, interpreti della lingua dei segni, ausili e trasporti. Accanto ai 213 docenti di sostegno statali in servizio nelle scuole della città, ci sono, ad esempio, 251 educatori assistenziali a carico del Comune, come 6 insegnanti di lingua dei segni e 136 tutor (ragazzi che operano nelle scuole superiori, affiancando a scuola e a casa i ragazzi con difficoltà). Attraverso Memo il Comune si fa carico anche della formazione di base degli insegnanti di sostegno e di percorsi formativi specialistici.



In laboratorio con mamma e papà

Alla scuola elementare Cittadella corsi facoltativi gestiti dai genitori

Informatica, disegno, danza e decoupage. E ancora riciclaggio e giochi di una volta, uncinetto e balli latino americani. Sono i laboratori che gli alunni della scuola elementare Cittadella di Modena frequentano facoltativamente, da novembre a marzo, il mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18. A tenere i corsi non sono gli insegnanti, pur coinvolti nel progetto, bensì i genitori. Una sessantina - le mamme in schiacciante maggioranza - quelli che si sono resi disponibili. Tra loro circa un terzo è rappresentato da cittadini stranieri: vengono da Egitto, Moldavia, Eritrea, Cina, Perù e persino dalla Siberia; hanno deciso di dedicare parte del proprio tempo libero per dar



vita ad un'iniziativa che diventa un'occasione importante d'integrazione. Nel plesso Cittadella sono infatti numerosi gli alunni stranieri di recente immigrazione; i laboratori diventano luoghi di crescita per i bambini che fre-

quentano la scuola e che spesso non hanno luoghi di aggregazione e d'impegno extrascolastico. Per i genitori l'attività costituisce la possibilità d'incontrarsi e condividere la più ampia partecipazione. Attualmente sono 158 gli alunni che li frequentano; sei gli insegnanti coinvolti, di cui 2 coordinatori del progetto. I laboratori rientrano nel progetto E.Co.le, che nasce con l'obiettivo di favorire l'integrazione di alunni con deficit sensoriali e di alunni stranieri. Insegnanti e genitori hanno, infatti, condiviso l'idea che la scuola deve favorire l'integrazione; ed è così che mamme e papà partecipano alla gestione diretta di attività per i bimbi attraverso i laboratori del mercoledì.

IN FARMACIA PER ESAMI E VISITE

Il servizio gratuito che consente di prenotare prestazioni specialistiche sarà ampliato alle strutture associate a Federfarma ed esteso entro giugno al resto della provincia. Entro l'anno si pagherà anche il ticket

Le farmacie di Modena si apprestano a diventare una specie di Cup (Centro unico di prenotazione) in cui si possono prenotare gratuitamente prestazioni sanitarie, pagare i ticket e scegliere in quale struttura pubblica o convenzionata della provincia effettuare visite specialistiche o esami di laboratorio. Farmacie comunali Spa, Azienda Usl e Federfarma, infatti, hanno firmato una convenzione che consente di estendere alle farmacie il nuovo sistema di prenotazione "Cup-Web".

Il servizio, già attivo nelle farmacie comunali di Modena, sta per essere ampliato a quelle associate a Federfarma ed entro giugno sarà esteso al resto della provincia coinvolgendo complessivamente 150 farmacie. Entro l'anno sarà anche possibile pagare il ticket. Figlio del "Farma-Cup", già avviato con successo da qualche anno, il nuovo software consente di allineare il sistema di prenotazione delle farmacie a quello utilizzato nei normali sportelli di prenotazione. Il farmacista potrà consultare l'elenco delle prestazioni prenotabili direttamente dal suo computer. A differenza di quanto accadeva con il vecchio sistema, sarà quindi possibile prenotare tutte le prestazioni, tranne quelle urgenti, anche in strutture esterne al distretto di competenza. Una volta completata la prenotazione, al cittadino sarà consegnato un modulo stampato, contenente le informazioni necessarie per effettuare la prestazione.

Dal 2001 al 2005 le prenotazioni effettuate nelle farmacie comunali del distretto di Modena che hanno aderito in via sperimentale al sistema "Farma-Cup" sono progressivamente aumentate passando da 12 mila a 21 mila, mentre quelle effettuate nelle farmacie associate a Federfarma sono passate da 61 mila a 158 mila.

Complessivamente nel 2005 i cittadini del Distretto di Modena hanno prenotato oltre 88 mila prestazioni specialistiche - cioè il 13 per cento del totale - nelle

13 farmacie comunali e nelle 32 farmacie private aderenti a Federfarma. "L'utilizzo capillare della rete delle farmacie rappresenta una grande opportunità per migliorare l'approccio dei servizi sanitari alla popolazione, soprattutto per renderli più vicini al cittadino evitandogli inutili e gravosi spostamenti", spiega l'assessore alle Politiche per la Salute del Comune di Modena, Simona Arletti. "Favorire l'accesso alle prestazioni è, infatti, uno degli obiettivi del nostro progetto per la salute".



Il sistema di prenotazione Cup-Web, già attivo nelle farmacie comunali di Modena, coinvolgerà entro giugno 150 farmacie della provincia.

Da dieci anni sulla strada

Dal 1995 il Centro stranieri del Comune si occupa di prostituzione

Compie dieci anni l'Unità di strada gestita dal Centro stranieri del Comune. Era il 1995 quando nacque l'esigenza di realizzare un intervento rivolto al fenomeno della prostituzione di strada straniera. L'obiettivo, in particolare, era la prevenzione dell'Aids e delle malattie sessualmente trasmissibili in una strategia di riduzione del danno. Da allora il metodo non è sostanzialmente cambiato: nelle ore notturne un'équipe di operatori e mediatori linguistici del Centro stranieri si reca periodicamente nei luoghi frequentati dai cosiddetti sex workers, i lavoratori del sesso, per offrire materiale informativo, preser-



vativi e la possibilità di accedere ai servizi sanitari del territorio, anche accompagnando direttamente chi lo desidera. Sono circa un migliaio i contatti che gli operatori, uscendo tra le 40 e le 50 volte, hanno mediamente registrato ogni anno. Un centinaio all'anno gli accompagnamenti ai

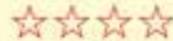
servizi socio-sanitari, soprattutto verso i consultori, ma anche al reparto malattie infettive del Policlinico per effettuare il test dell'Hiv. I materiali distribuiti, tradotti in 27 lingue, informano su igiene personale, prevenzione sanitaria e servizi.

Fanno parte dell'équipe anche tre mediatrici linguistico-culturali che coprono le diverse aree di provenienza delle prostitute: nigeriana, albanese, russa e rumena. I sex workers incontrati dagli operatori del Centro stranieri provengono, infatti, prevalentemente da Nigeria, Albania, Russia, Moldavia, ma in questi ultimi anni sono sempre più presenti quelli provenienti dalla Romania.

IMMIGRAZIONE

"Gli stranieri chiedano la cittadinanza"

"A Modena gli extracomunitari residenti da almeno dieci anni sono 1316, a cui vanno aggiunti nel 2006 i 107 bambini nati a Modena nell'anno 1997 da genitori stranieri extracomunitari". Il dato è stato ricordato in Consiglio comunale dall'assessore alle Politiche sociali Francesca Maletti, in risposta ad un'interrogazione di Mauro Manfredini (Lega Nord). L'assessore ha anche ricordato di "non essere in grado di fornire il dato relativo al bacino provinciale", come richiesto dallo stesso Manfredini. Manfredini si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'assessore, auspicando che tutti i 1316 facciano richiesta di cittadinanza italiana. "A breve - ha concluso Manfredini - partiremo con una campagna informativa per far conoscere a queste persone le modalità per richiedere la cittadinanza".



Villa

Anna

PENSIONATO
SOGGIORNO
PER ANZIANI



Si ospitano e assistono persone auto e non autosufficienti. Assistenza sanitaria continuativa - Fisioterapia e riabilitazione in struttura - Day hospital dalle ore 7 alle ore 19 - Disbrigo pratiche sanitarie ed ausili - Ampio parco praticabile per ospiti e parenti.

Via Canaletto, 1004 - 41100 Modena - Tel. 059/318171

Sito Internet: www.paginegialle.it/villaannamodena

SPORT

**A San Donnino
torneo di
Tennis tavolo**



Sabato 4 e domenica 5 marzo il Comitato provinciale Fitet organizza nella palestra della polisportiva San Donnino, in via Genziana, il tradizionale torneo città di Modena di Tennis tavolo. La manifestazione, giunta alla 22esima edizione, ha ormai conquistato uno spazio importante nel calendario degli appuntamenti sportivi cittadini e lo scorso anno ha visto gareggiare 150 atleti di ogni età. Quest'anno sono in palio premi per i primi quattro classificati di ogni categoria e un omaggio a tutti i partecipanti.

GIORNO DI FESTA IN SELLA ALLA BICI

Domenica 2 aprile la Circoscrizione 4 propone al parco Ferrari un'intera giornata di pedalate, controlli gratuiti e consigli sull'uso corretto delle due ruote. Uno spazio con bici d'epoca e moderne

A due, a tre o quattro ruote, con il cambio sul telaio e sul manubrio, con o senza i parafanghi, con la ruota anteriore enorme o con i pneumatici artigliati è sempre lei la regina della festa: la bicicletta. E la Circoscrizione 4 ha deciso che domenica 2 aprile, nella cornice del parco Ferrari, sarà una giornata interamente dedicata al mezzo che il Codice della strada chiama ancora velocipede.

Come si usa correttamente la bici, come si controlla, come era nel passato e com'è oggi saranno le domande che accompagneranno la festa, assieme – ovviamente – a pedalate vere e proprie.

“Attraverso l'iniziativa *In bici con la 4* - commenta Franco Fondriest, presidente della Circoscrizione 4 - vogliamo richiamare l'attenzione sul tema della mobilità sostenibile, in particolare quella ciclabile. La nostra città, infatti, è una tipica città a misura di bicicletta e di pedone; le distanze sono ridotte, il clima è favorevole, il territorio è pianeggiante. Inoltre, spostarsi in bicicletta aiuta a mantenere la forma fisica, consente di incontrare amici e conoscenti, contribuisce ad avere l'aria più pulita. Per questo – conclude Fondriest – la nostra circoscrizione, in collaborazione con gli assessorati alla Mobilità ed ai Lavori pubblici, è impegnata a rendere più sicura ed estesa la rete ciclabile, per consentire di raggiungere facilmente ogni parte della città”. Molto articolato il programma della giornata. Si inizia alle 7.30 con il ritrovo e le iscrizioni per il cicloraduno organizzato da Uisp e Udace. Dalle 15, spazio alle pedalate: il primo via sarà dato alla bicicletta breve che prevede partenza e arrivo al parco Ferrari con una puntata

a Cognento. Nello stesso momento partiranno i ciclisti più in forma per la bicicletta lunga guidata (Cognento, Marzaglia Tre Olmi, Madonnina e parco Ferrari). Alle 15.30 bicicletta media guidata con l'attraversamento di Cognento, Cittanova, Tre Olmi, Madonnina e ritorno al parco Ferrari. Dalle 15 alle 18, nello spazio verde del parco, un ricco programma di iniziative: spazi saranno dedicati alle bici d'epoca e moderne e alla Polizia Municipale, che darà consigli sull'uso corretto del mezzo e organizzerà un percorso d'istruzione ed una gimcana. Silvano, meccanico di via Emilio Po, farà un controllo gratuito delle bici verificando lo stato dei freni e degli pneumatici e il funzionamento di fanale e campanello.



L'iniziativa *In bici con la 4* consentirà di controllare gratuitamente lo stato dei freni e degli pneumatici e il funzionamento di fanali e campanelli.

MONET

**Computer senza fili
mostre e convegni
per i dieci anni
della rete civica Monet**



Attivazione di aree wireless per connettersi a internet con i computer portatili senza fili, attività di formazione e alfabetizzazione telematica in biblioteche, circoscrizioni e associazioni, una mostra itinerante, seminari e convegni. Sono questi gli ingredienti di “I-Modena: telematica per la città”, la serie di iniziative che fino ai primi di aprile celebra i dieci anni della rete civica Mo-Net. Il decennale offre al Comune di Modena anche l'occasione per aderire alla Carta per i diritti del cittadino nella società della conoscenza, iniziativa europea promossa dal gruppo di città che aderiscono al circuito Telecities, di cui anche Modena fa parte. Per informazioni sulle iniziative si può telefonare ai numeri 059 2032992 e 2032456 (e-mail: retecivica@comune.modena.it, www.comune.modena.it/i-modena).

Il prof che disse no al Duce

Lionello Venturi

A 45 anni dalla morte, Modena ha ricordato Lionello Venturi, lo storico dell'arte di fama internazionale che si rifiutò di giurare fedeltà al fascismo e fu costretto all'esilio in Francia e negli Stati Uniti

Si rifiutò orgogliosamente di giurare fedeltà al fascismo, in compagnia di pochi altri docenti universitari italiani, e pagò la sua scelta con l'interruzione dell'attività accademica e con l'esilio in Francia e negli Stati Uniti. A 45 anni dalla morte, avvenuta nel 1961, il modenese Lionello Venturi, storico dell'arte di fama

internazionale, ha ricevuto l'omaggio della sua città in occasione della sesta Giornata della memoria, che lo ha ricordato alle Raccolte fotografiche Panini con la mostra *Lionello Venturi, intellettuale antifascista*, curata da Giovanni Taurasi dell'Istituto storico, del quale pubblichiamo un intervento scritto per *Modena Comune*.

Da quando è stato istituito il Giorno della Memoria, l'Istituto storico ha voluto dare a questa ricorrenza un taglio storico-biografico, ricostruendo profili di illustri modenesi e di persone che hanno svolto la loro opera meritoria di protezione degli ebrei, nel nostro territorio o altrove. Quest'anno l'Istituto Storico e il Comitato Comunale permanente per la Memoria e le Celebrazioni, con la collaborazione delle Raccolte Fotografiche Panini, hanno voluto ricordare con una mostra storico-documentaria un modenese di fama internazionale: Lionello Venturi, nato nella città della Ghirlandina nel 1885.

Di Lionello Venturi, uno dei principali critici e storici dell'arte italiana, abbiamo voluto approfondire la dimensione politica della sua biografia, parzialmente sconosciuta.

Tra i principali studiosi d'arte del Novecento, Venturi è stato considerato prevalentemente come storico dell'arte e della critica, mentre l'aspetto politico della sua vita è sempre stato considerato marginale e poco indagato. In realtà, impegno politico e culturale in Venturi erano tutt'uno, e se il primo non è mai emerso, ciò è dovuto alla sua enorme fama nel campo dell'arte che ha sovrastato gli altri aspetti della sua biografia. L'attenzione della mostra viene riposta invece sul suo impegno civile. Tra i pochi docenti universitari che rifiutarono orgogliosamente di giurare fedeltà al fascismo nel 1931 (si richiama spesso la cifra di dodici professori, ma in realtà furono una ventina su circa 1200 a ribellarsi all'imposizione del giuramento), Venturi pagò questa scelta con l'interruzione dell'attività accademica e fu costretto a proseguire la sua opera pro-



Lo storico dell'arte Lionello Venturi. Sopra: la sua carta d'identità negli anni dell'esilio. A destra: la sua scheda nel Casellario politico centrale

Un viale per Marcello Finzi

Dedicata una strada al giurista ebreo allontanato dalla cattedra nel 1938

Teneva conferenze nelle università tedesche di Heidelberg, Monaco di Baviera e Berlino. E insegnava Procedura penale e Procedura civile all'Università di Modena quando venne allontanato dall'insegnamento dopo l'approvazione delle leggi razziali del 1938. A Marcello Finzi, ebreo, ferrarese di nascita, non restò che riparare in Argentina, dove ebbe un incarico all'Università di Cordoba fino alla fine della guerra, quando rientrò a Modena e riprese ad insegnare all'Università fino al 1951, cinque anni prima della morte, avvenuta a Roma nel 1956. All'insigne giurista Modena ha intitolato un viale che inizia dalla rotatoria di strada Canaletto sud e termina in via Romania sostituendo stradello Soratore.

fessionale all'estero. In Francia, e poi negli Stati Uniti, entrò in contatto con i principali antifascisti italiani in esilio. Legato da stima e profonda amicizia a Carlo Rosselli e Gaetano Salvemini, si avvicinò agli ambienti di "Giustizia e Libertà" che rappresentarono il punto di riferimento del suo antifascismo. Negli anni dell'esilio affiancò alla sua attività di critico d'arte quella di convinto oppositore al Regime, promuovendo e sostenendo le iniziative antifasciste dei dissidenti e proteggendo coloro che furono perseguitati dal fascismo. Fra gli incarichi ricoperti, Venturi

fu Presidente della sezione italiana della *Ligue internationale contre l'antisémitisme*. Questo ruolo spiega lo stretto legame con il Giorno della memoria del 27 gennaio, una ricorrenza istituita nel 2000 in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti. Era inoltre nostra intenzione sottolineare il legame delle leggi razziali italiane del 1938 con la storia precedente del fascismo: un Regime fondato sulla violenza, sull'intolleranza, sulla ricerca del capro espiatorio, sull'alleanza con la Germania

nazista. La campagna antisemita, anticamera dello sterminio perpetrato nella guerra, era connaturata allo stesso fascismo e alla sua esigenza di cementare il consenso individuando nemici interni.

La famiglia Venturi, con profonde radici modenesi, ha indubbiamente segnato la cultura italiana del Novecento. Oltre agli scritti di Lionello e all'opera del padre Adolfo, figura di primaria importanza per gli studi di storia dell'arte in Italia, restano fondamentali gli studi storici del figlio di Lionello, Franco, attivo antifascista e partigiano, considerato il principale studioso italiano dell'Illuminismo, nonché uno dei massimi storici italiani operanti nel dopoguerra. Della presenza a Modena di Adolfo resta segno visibile in città con la dedica del locale Istituto d'Arte. Al contrario di ciò che è accaduto per Adolfo, di Lionello, la città – che pure celebrò la sua figura di critico raffinato con una mostra e la produzione di un catalogo in occasione del trentennale della scomparsa – non ha conservato un segno di rilievo permanente; e questo nonostante il suo prestigioso profilo culturale, la sua fama internazionale e il suo importante ruolo civile. La ragione è probabilmente dovuta all'impossibilità di ricondurre il profilo cosmopolita di Lionello, nonostante i suoi natali, alla dimensione modenese. Operando quella che può apparire una forzatura, abbiamo voluto riportare a Modena e ricordare il profilo civile di un illustre personaggio, che qui aveva le sue radici, perché di quelle radici la città pensiamo debba essere orgogliosa.

Giovanni Taurasi

NOVITÀ

All'Università si studiano filmati e spot

Un accordo tra Università, Comune e Provincia avvia una collaborazione tra la Facoltà di Scienze della comunicazione e dell'economia e l'Istituto superiore di studi musicali Orazio Vecchi per istituire un nuovo insegnamento universitario in Musica e filmica industriale.

L'iniziativa si propone di accrescere le competenze professionali necessarie alla realizzazione di prodotti di comunicazione in video (pubblicità, filmati didattici, istituzionali e aziendali, sigle video d'evento) impiegati a livello istituzionale e dal sistema delle imprese.

Il corso sarà tenuto da Massimo Carpegna, compositore e consulente di comunicazione d'impresa per la post-produzione audio e video di importanti agenzie di settore, e affronterà i temi del linguaggio cinematografico relativo al filmato industriale – dallo spot televisivo al video didattico, istituzionale e d'evento – e il rapporto tra musica e immagine. I contenuti del corso saranno arricchiti da seminari condotti da operatori e dirigenti di aziende di comunicazione che ospiteranno gli studenti in stage (disponibilità analogica è stata assicurata da Comune e Provincia).

Gli studenti saranno, infatti, invitati a cimentarsi con la realizzazione di brevi filmati e spot pubblicitari commissionati da alcune tra le principali aziende locali (il Comune chiederà un filmato sull'attività dei nidi e delle scuole d'infanzia). Nell'ambito dell'accordo tra Università, Comune e Provincia, gli studenti iscritti ai corsi sperimentali di alta formazione musicale dell'Istituto Orazio Vecchi potranno frequentare i corsi universitari di lingua inglese.

MUSICA

L'Altro suono
scopre
l'America

Concentra lo sguardo sull'America l'edizione 2006 del festival di musica contemporanea "L'altro suono", in programma da marzo a maggio al Teatro comunale di Modena (informazioni e biglietti ai numeri 059 200010 e 059 206993).

Il programma spazia dalla minimal music di Philip Glass (9 aprile) alla *old-time music* di Mike Seeger (16 maggio), da un protagonista della storia del jazz come John McLaughlin con il gruppo indo-jazz Shakti (14 marzo) ad artisti di tendenza come il cantante rock Mike Patton (8 maggio) e l'inglese Gavin Bryars (13 maggio).

Un pezzo di America si ascolterà anche nelle canzoni pop rivisitate da Max Raabe e dalla sua Palast Orchester (3 aprile) o nella musica del canadese Kenny Wheeler (3 maggio), trombettista e virtuoso suonatore di flicorno che a Modena presenta *Suite 2005* e una inedita versione di *The Man I Love di Gershwin*

RIMBORSI PER TRENO O AUTOSTRADA

Non pagano il viaggio
i turisti col "pacchetto"

Nuova iniziativa promozionale di Comune e Modenatur
Pernottamento, musei, acetaie e viaggi in bus a 45 euro

Modena rimborsa il pedaggio autostradale o il biglietto del treno, fino a 9 euro a persona, ai turisti che aderiscono al pacchetto Viaggi@Mo, che con 45 euro prevede pernottamento e colazione in camera doppia in hotel a tre stelle, biglietto d'ingresso a Galleria Estense, Musei civici e Musei del Duomo, biglietto del bus valido 3 giorni, visita guidata ad un'acetaia e kit con materiale informativo e omaggio enogastronomico.

La proposta turistica, la prima nel suo genere in città, è stata ideata dal Comune e Modenatur ed è valida tutti i weekend (venerdì, sabato, domenica) dal primo marzo 2006 al 28 febbraio 2007 e gli altri giorni della settimana dal 15 giugno al 20 settembre 2006 e dal primo dicembre 2006 al 28 febbraio 2007. La prenotazione deve essere effettuata entro 72 ore dall'arrivo a Modenatur, in via Scudari 10 (tel. 059 220022, viaggi@modenatur.it, www.modenatur.it). Per informazioni ci si può rivolgere anche all'Ufficio informazioni turistiche di piazza Grande 14 (tel. 059 2032660 iatmo@comune.modena.it http://turismo.comune.modena.it).

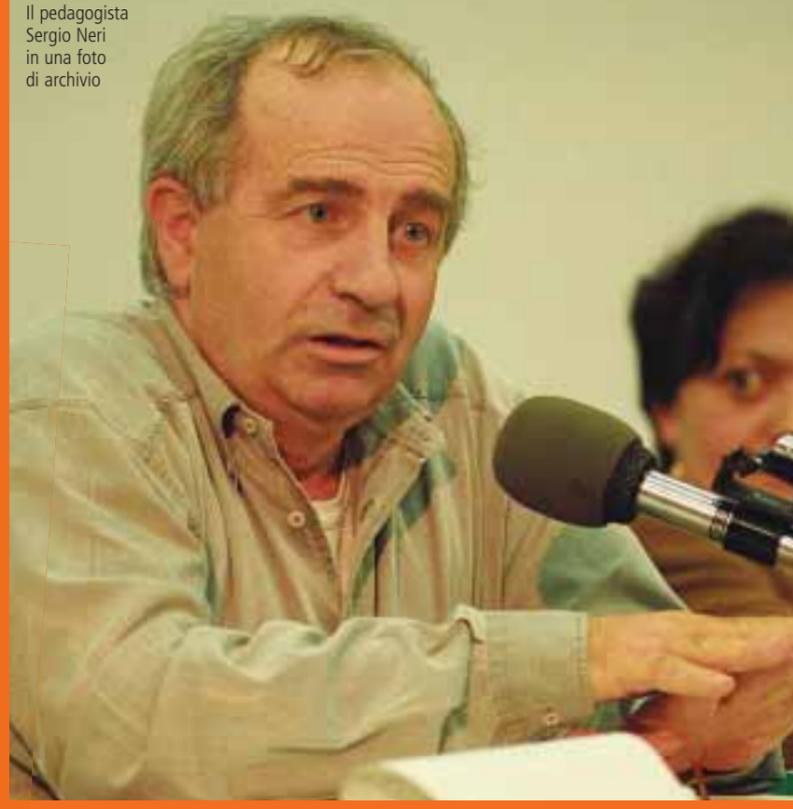
"L'iniziativa - spiega l'assessore comunale al Turismo Mario Lugli - propone Modena come scrigno di tesori da scoprire, a partire dal Duomo, dalla torre Ghirlandina e da piazza Grande, dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità, e proseguendo con il seicentesco Palazzo ducale, oggi sede dell'Accademia militare dell'Esercito, la Galleria Estense e le molte opportunità turistiche della provincia, come la Ferrari di Maranello, l'Abbazia benedettina di Nonantola, il centro storico di Carpi, le rocche e i castelli, il parco archeologico delle Terramare".

Rilevanti anche le offerte di sport invernali sull'Appennino, i numerosi musei delle auto e delle moto che fanno del Modenese una "terra di motori", e la cucina con i numerosi prodotti tipici del territorio, dal Parmigiano Reggiano ai Lambruschi, dall'Aceto balsamico tradizionale al Prosciutto di Modena. Gli eventi di rilievo del 2006 sono, infine, oltre 50: tra questi la mostra dedicata al pittore Gino Covili (dal 29 aprile al 2 settembre), le mostre temporanee alla Galleria Ferrari (da febbraio a giugno), il Festival internazionale delle bande militari (dal 10 al 15 luglio) il Festival filosofia (dal 15 al 17 settembre) e il Festival del gusto (settembre e ottobre).



La torre Ghirlandina e l'Ufficio turistico del Comune in piazza Grande

Il pedagogista
Sergio Neri
in una foto
di archivio



Una delle virtù, se si può dire così, di Sergio è stata un uso della parola molto preciso, un uso che consentiva di non essere mai un sopraffattore, un logorroico; Sergio era una persona che sapeva collocare le parole all'interno di una trama costituita anche dalle parole degli altri. Il suo modo di interrogare gli altri, di aspettarsi qualche cosa dagli altri: lui era proprio la costruzione del progetto insieme. "Allora?", quell'allora che accoglieva gli amici di tutte le latitudini e di tutte le provenienze. Allora voleva dire: cosa hai fatto? Cosa mi racconti? Come va? E una capacità cortese di ridimensionare, di collocare i problemi nella dimensione più giusta, senza mai drammatizzare ma tenendo conto che per l'altro potevano essere drammi, e quindi

irridendo poco ma ridimensionando seriamente.

Un modo di operare che fa ricordare una massima, che prendiamo come indicazione di lavoro, che viene dall'India: "I problemi sono in basso, le soluzioni sono in alto".

**"Sergio sapeva
collocare le parole
in una trama
costituita anche dalle
parole degli altri"**

L'insegnamento è questo: bisogna chinarsi per trovare i problemi ma non bisogna restare lì, perché a quel livello non si trovano le soluzioni; poi bisogna alzarsi, guardare in altro, allargare

l'orizzonte. Dall'esclusione/segregazione alla dignità; in basso l'esclusione, la segregazione; in alto la dignità, l'integrazione, la capacità di fare questo continuo esercizio, non collegato mai a una percezione di un avanzamento di carriera, per cui si svolge il lavoro dei problemi, in basso, per poi dedicarsi a raccogliere le soluzioni. No, non è così che funziona il

Alfabeto di un maestro

Un volume ricostruisce il pensiero educativo del pedagista modenese Sergio Neri, morto sei anni fa.

“In lui non c’era l’eccitazione, ma la continuità di una tensione”, ricorda Andrea Canevaro. “Vi era la capacità di sporcarsi le mani in maniera pulita, perché operativa”.



Dall'apprendimento all'integrazione, dalla didattica alla professionalità docente, dal gioco ai saperi. Il pensiero educativo del pedagista modenese Sergio Neri, morto sei anni fa e al quale è intitolato il multicentro educativo del Comune, è ora raccolto nel volume *L'alfabeto di Sergio Neri*, curato da Irene Veronesi per la casa editrice Erickson (275 pagine, 18,50 euro). Figura di primo piano nel campo della pedagogia italiana, soprattutto nel campo dell'integrazione dei disabili, Neri fu maestro elementare, direttore didattico e ispettore, oltre che autore di saggi e direttore e collaboratore di riviste. Il volume propone scritti di Giancarlo Cerini, Luigi Guerra e del pedagista Andrea Canevaro (del quale proponiamo uno stralcio in queste pagine) ed è frutto di una ricerca condotta dall'Associazione Sergio Neri, nata nel 2002 e attiva a Modena e a Mirandola per ricordare e valorizzare la figura del pedagista.

progetto educativo, perché è un continuo esercizio il calarsi in basso, studiare i problemi, accoglierli e portare in alto il proprio sguardo, la propria attività, per cercare le soluzioni, cambiare il livello, e in questo accogliere i contributi, mai rubarli: capacità di ascolto degli altri per accogliere, valorizzando, restituendo.

La tessitura di questa trama ha fatto sì che in molti, e se ne accorgono sempre di più, si sentissero fiduciosi nel consegnare a Sergio, oltre che l'amicizia, le idee, che

lui faceva circolare. Quante persone si sono trovate nell'amicizia con Sergio, nel sapere prendere una decisione insieme a lui, portandogli degli elementi perché la soluzione non fosse la soluzione di Sergio, ma fosse la loro soluzione col contributo di Sergio. È una grande dote, questa, ma anche un metodo di lavoro.

A noi interessa certamente capire il metodo di lavoro, e capire proprio questa attenzione all'ascolto dell'altro per trovare delle soluzioni insieme, senza che

diventino le nostre soluzioni, ma il nostro contributo alla soluzione dell'altro. E questo significa capire come si può mantenere la rotta in un itinerario che non è lineare, perché questo ascolto può portare a cambiare direzione seguendo il pensiero dell'altro,

mantenendo però una continuità di rotta che diventa anche una continuità di lavoro, una continuità, si potrebbe dire, anche di umore, un mantenere la qualità dei livelli relazionali sempre piacevoli, senza capricci, senza scoppi, senza le effervescenze che caratterizzano il momento in cui una persona è più eccitata.

In Sergio non c'era l'eccitazione, ma c'era la continuità di una tensione, che è molto diversa, e anche questo è metodo. Vi era questa capacità di sporcarsi le mani in maniera pulita, perché operativa. Sporcarsi le mani in

BIOGRAFIA

Per 16 anni coordinò gli asili di Modena

Nato a San Felice sul Panaro nel 1937 e diplomato maestro all'istituto Carlo Sigonio di Modena, Sergio Neri parte nel 1960 per la Sardegna, dove per due anni insegna alla scuola elementare di Nulvi, in provincia di Sassari. Rientrato a Modena, si iscrive alla Facoltà di Magistero, si laurea in Pedagogia e insegna nelle scuole elementari di alcune frazioni di Mirandola. Dal 1970 al 1972 dirige il Charitas, istituto per handicappati gravi, e dal 1971 al 1987 coordina le scuole dell'infanzia del Comune di Modena. Le sue riflessioni sul lavoro dei docenti porterà alla nascita del Centro documentazione educativa e, successivamente, del Centro documentazione handicap. Dirigente superiore del Ministero alla Pubblica Istruzione, Neri inizia nel 1973 la trentennale esperienza di direttore della rivista *L'Educatore*. Numerose le sue pubblicazioni in materia di pedagogia, didattica e organizzazione scolastica. Sergio Neri muore il 18 ottobre 2000.

maniera pulita ricorda delle attività artigianali, ricorda il costruttore, il muratore. Non pensiamo che il muratore abbia le mani sporche, ha le mani sporche e pulite insieme. Sono mani operose.

In Sergio non si trattava sempre

“Ci interessa capire il suo metodo di lavoro e la sua capacità di ascolto”.

solo di mani ma si trattava più di mente, che poteva anche sporcarsi, nel senso che entrava in situazioni operose in cui mantenersi puliti poteva significare essere schizzinosi.

Non era affatto schizzinoso, era operoso, quindi si sporcava con le cose, con le istituzioni, con le leggi, con le situazioni singole non sempre, lo si poteva immaginare, degne del tempo che vi dedicava, ma che diventavano, invece, degne perché rese operose, non sterili nel lamento, ma immediatamente attivate.

Andrea Canevaro
Università di Bologna

MOSTRE

Progetti per i bookshop dei musei

Sarà inaugurata sabato 18 marzo alle 18 e resterà aperta fino al 30 aprile nei locali del bookshop della Galleria civica, a Palazzo Santa Margherita, *Dab*, esposizione di prototipi di oggetti d'arte e di design progettati da giovani autori per gli spazi commerciali dei musei italiani (ingresso gratuito). Il progetto si propone di creare le condizioni affinché giovani designer, artisti e artigiani si dedichino alla progettazione di oggetti per il merchandising museale e i direttori dei musei siano sensibilizzati a commercializzare le produzioni nei loro bookshop. La mostra, curata da Ornella Corradini, è promossa dall'Ufficio giovani d'arte del Comune, dalla Galleria civica, dall'Associazione Gai e dall'Ibc e presenta i prototipi di 46 giovani artisti e designer selezionati tra oltre 150 candidati. Due aziende del settore individueranno i progetti da mettere in produzione. Le opere in mostra si possono ammirare anche in internet (www.comune.modena.it/gioarte).

SALE PROVA

**Servizio ok
ma l'orario
è da allungare**

Musicisti e gruppi che frequentano le sale prova del Centro musica sono in media soddisfatti del servizio, ritenuto adeguato alle esigenze della città, equo nei costi e con strumentazioni di buona qualità. Qualche limite, invece, ci sarebbe dal punto di vista dell'accessibilità: i gruppi musicali vorrebbero orari di apertura più estesi e più flessibilità per prenotazioni e pagamenti.

Lo evidenzia la ricerca valutativa sulle sale prova Mr. Muzik, realizzata da Viola Barbieri e Giulia Zoboli per il Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'indagine, basata su questionari e interviste, mette anche in luce il rapporto spesso esclusivo con le sale prova: "Mr. Muzik è diventata la nostra casa musicale e adesso suoniamo sempre e solo qui", confida un intervistato.

BOB E INFOBUS

**Sulla strada
per prevenire**

Il progetto Bob - Buonalanotte, realizzato con Arci, Provincia di Modena e Silb, promuove la responsabilità alla guida, premiando all'uscita dei locali i giovani che risultano avere tasso alcolico zero e si assumono la responsabilità di portare a casa gli amici. Anche Infobus è un progetto itinerante: in camper, gli operatori incontrano le compagnie giovanili nei loro luoghi di aggregazione, distribuendo materiale su temi come le malattie sessualmente trasmesse o gli stupefacenti e coinvolgendo i ragazzi in iniziative, come il torneo di calcetto delle compagnie giovanili (Info: 059 234872, infobus@comune.modena.it).

CORSI E ATELIER

**Arte, danza
e teatro**

Sono dedicati ai linguaggi delle arti visive e dello spettacolo i due spazi Arteteca e Talenth, affidati in gestione all'associazione Qwfwq e alla coop il Girasole. Arteteca, a Palazzo Santa Chiara in via degli Adelardi 4 (tel. 347 9250255 o 3398132994, e-mail info@arteteca.org, web www.arteteca.org), è uno spazio pubblico per l'arte, dove si possono seguire corsi ma anche semplicemente tesserarsi per utilizzare atelier e attrezzature. La scuola d'arte Talenth, in piazza Liberazione 13 (tel. 339 5422622 o 338 2828633, e-mail scuola@talenth.it, web www.talenth.it), si rivolge invece ai campi del teatro, della danza e del canto.

LARGO AI GIOVANI

Una sala per concerti in via Morandi, uno spazio per l'informatica con software libero in via Barchetta, la riapertura della Tenda di viale Molza rinnovata e ristrutturata. Nuovi e vecchi contenitori si attrezzano per fare posto alla creatività dei ragazzi

La Tenda di viale Molza ha cambiato faccia. In via Barchetta ha aperto lo spazio multimediale Net open source. In via Morandi è nata la sala per concerti Off. Sono spazi e servizi che parlano i linguaggi della cultura, dell'informatica e della mu-

sica, si rivolgono direttamente ai giovani e vanno ad arricchire un ricco catalogo di proposte come i Net garage, Arteteca, Talenth e Zona Holden e i servizi per l'informazione e la prevenzione come Infobus o Bob - Buonalanotte.

"Vorremmo promuovere la creatività e la formazione attraverso possibilità differenziate e complementari", spiega l'assessore alle Politiche giovanili Elisa Romagnoli. "Arte, musica, teatro e multimediale sono strumenti per coinvolgere i ragazzi, consentendo loro di essere non semplici spettatori, ma parte attiva nell'organizzazione del loro tempo in contenitori da riempire con la partecipazione e le proposte di chi li frequenta".

Con una programmazione fatta di punk rock il sabato sera e aperitivi jazz la domenica pomeriggio ha aperto a febbraio la sala per concerti Off accanto alle sale prova Mr. Muzik del Centro musica: uno spazio di 270 metri quadrati, con palco, impianto audio e luci, camerini e punto bar, con il quale si completa il progetto delle sale prova e si offre, a costi ragionevoli, alle giovani band, alle associazioni e alle piccole etichette modenesi uno spazio per esibirsi e organizzare eventi. Le postazioni informatiche con siste-

mi operativi Linux sono invece la novità del Net open source di via Barchetta, nuovo nodo della rete dei Net garage, che raccoglie, in circa 150 metri quadrati, 14 computer, un'area reception e una sala strumentazioni audiovisive, con

ATTORI, NON SPETTATORI

"Arte, musica, teatro e multimediale sono strumenti per coinvolgere i ragazzi, consentendo loro di essere non semplici spettatori, ma parte attiva nell'organizzazione del loro tempo", afferma Elisa Romagnoli (nella foto), assessore comunale alle Politiche giovanili.



centralina di montaggio e videocamere digitali. I computer dello spazio Net open source utilizzano software libero come il sistema operativo Linux: programmi che prendono il nome di open source perché non sono protetti da licenze e possono essere utilizzati,

sviluppati e modificati da chiunque, purché i contributi restino a disposizione di tutti. "È una scelta che contrasta il monopolio del diritto proprietario, riconosce il valore sociale del libero accesso ai saperi e la necessità di formare i giovani alla conoscenza di queste nuove opportunità", spiega Romagnoli, che all'inaugurazione del nuovo Net garage ha voluto anche presentare il libro di Simone Aliprandi *Compendio d'informatica libera e cultura open*, realizzato con il contributo del Comune di Modena. Negli orari di apertura di Net open source si può navigare in internet e utilizzare le attrezzature, ma anche partecipare a corsi di formazione all'uso del software libero.

Con una nuova pavimentazione e un punto bar che vende prodotti del commercio equo e solidale, ha infine riaperto il 3 marzo, rinnovata e ristrutturata, la Tenda di viale Molza. Dotata di palco, camerino, spazio mostre, impianto



ZONA HOLDEN

Scritture digitali

Con Zona Holden, il Servizio biblioteche del Comune di Modena realizza iniziative di promozione della lettura, della scrittura e delle nuove tecnologie per il pubblico giovanile. Zona Holden organizza un concorso giunto alla quinta edizione, incontri e iniziative in collaborazione con case editrici, gruppi, associazioni locali, ma è anche uno spazio digitale che ospita i testi della collana Scritture metropolitane, scaricabili gratuitamente da internet (www.comune.modena.it/biblioteche/holden, per informazioni: zonaholden@comune.modena.it, walter.martinelli@comune.modena.it).

INFO POINT

In Europa per studio e lavoro

Per chi, nonostante l'offerta di servizi in città, ha voglia di viaggiare, l'assessorato alle Politiche giovanili e alla cittadinanza europea ha predisposto i servizi per i giovani di Info Point Europa - Europe direct. Ci si può informare su opportunità come il Servizio volontario europeo, per partire come volontari all'estero per alcuni mesi. Gruppi e associazioni giovanili possono inoltre ricevere consulenza per realizzare progetti di respiro europeo attraverso linee di finanziamento come il Programma gioventù. Info point Europa - Europe direct è in piazza Grande 17 (tel. 059 2032602, e-mail ipe@comune.modena.it) ed è aperto da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

IN BREVE

La Tenda

La Tenda, spazio di 3 mila 600 metri cubi per spettacoli e mostre, è in viale Molza angolo viale Monte Kosica (tel. 059 214435, e-mail latenda@comune.modena.it o marco.bombarda@comune.modena.it).



Net open source

Net Open Source, il nuovo nodo della rete Net garage con postazioni informatiche e attrezzature audiovisive, è in via Barchetta 77 (tel. 059 2034105, e-mail giovanni.finali@comune.modena.it).



Off di Mr. Muzik

La sala per concerti Off è in via Morandi 71. Informazioni, prenotazioni e pagamenti al Centro Musica in via Due Canali sud 3 (tel. 059 2032651, e-mail cmusica@comune.modena.it, web www.musicplus.it).



audio e luci e videoproiettore con maxischermo, può ospitare conferenze, esposizioni e spettacoli. Ha anche uno spazio ufficio per coordinare iniziative e progetti, una piccola emeroteca con quotidiani e riviste, giochi da tavolo e due computer per navigare in internet. La nuova programmazione è stata condivisa con i frequentatori dello spazio e dal mercoledì alla domenica, dalle 18 in poi, vede alternarsi documentari, poesia, teatro, arti circensi e musica. Nuovi contenitori, molte iniziative e un nuovo punto di riferimento per tenersi informati: il sito web di Stradanove (www.stradanove.it).



NET GARAGE

Le parole al computer

Net garage sono spazi dotati di computer connessi a internet nati per far incontrare e comunicare i ragazzi attraverso le nuove tecnologie. Oltre a Net open source e alla Tenda, i Net garage, aperti generalmente il pomeriggio e spesso collocati all'interno dei punti di lettura di quartiere, sono: Net garage di via Viterbo 80, East net garage in via Indipendenza 25, Strapapera in via San Giovanni Bosco 150, Quadrifoglio in via Scartazzetta 53 a San Damaso e New4net in via Barbolini 7-9 a Villanova (informazioni e orari su www.comune.modena.it/netgarage, e-mail net.garage@comune.modena.it).

11
ZOOM



Onoranze Funebri
ROVATTI
di Elio e Dott. Christian Rovatti



PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MODENA: SEDE
Viale J. Barozzi, 250 - Tel. **059 214640**

QUARTIERE CROCETTA: Via Malavolti, 35

FORMIGINE: Via Carandini, 9



Abitaz. e Notturmo - Cell. **335 6361212**
Cell. **335 6484648**
Tel. **059 359930**

Concessionario dei Comuni di Modena e Formigine

Sito Internet: www.paginegialle.it/onoranzerovatti

Nuovo servizio di reversibilità Pensioni (gratuito) e gestione pratiche di successione

STRADE

Incrocio più sicuro in viale Barozzi

Il Comune interverrà per rendere più sicura l'immissione dei veicoli da via Vincenzi in viale Barozzi, un incrocio che ha registrato nel 2005 un aumento degli incidenti. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta**, rispondendo ad un'interrogazione di **Achille Caropreso** (Forza Italia). "Dal punto di vista della segnaletica - ha spiegato Sitta - non ci sono ulteriori modifiche da apportare, perché quella presente è regolare e ben visibile. Si tratta quindi di capire quale sia il motivo strutturale che porta ad accedere a viale Barozzi con non sufficiente attenzione rispetto alla pericolosità". L'intervento più probabile riguarda il restringimento della carreggiata in via Vincenzi, soluzione che dovrebbe garantire un più alto grado di attenzione da parte degli automobilisti.

LAVORI STRADALI ANCHE DI NOTTE

Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale una mozione di Dante Mazzi (Forza Italia) Bassoli (Ds) e Artioli (Margherita): valutare i diritti dei lavoratori, i disagi dei residenti e i costi

Lavori stradali a Modena, in particolare quelli che comportano maggiori disagi e disturbo alla circolazione, potranno essere effettuati di notte. Lo stabilisce una mozione presentata da **Dante Mazzi** (Forza Italia), approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Il documento rileva che spesso "i lavori di manutenzione straordinaria rallentano la circolazione dei veicoli, compreso il trasporto pubblico, con gravi disagi per tutti i cittadini e talvolta - proprio a causa dei rallentamenti del traffico - arrecano anche gravi pregiudizi della normale attività lavorativa programmata".

In fase di dibattito **Daniilo Bassoli** (Ds) ha dichiarato che "occorre fare attenzione al fatto che qualcuno di notte debba lavorare, conciliando i diritti dei lavoratori con quelli dei residenti, ma anche che al tema dei costi che - di notte - evidentemente aumentano". Secondo **Enrico Artioli** (La Margherita) "contestualmente all'opportunità di svolgere lavori di notte per non intralciare la vita quotidiana, è anche importante ragionare sulla tranquillità dei cittadini e quindi si può pensare a lavori notturni in ambito periferico, stando però attenti alle zone residenziali". L'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** ha invece invitato alla prudenza. "Condivido la ratio della mozione e i contenuti, nel senso che l'attenzione a lavorare nelle ore di minore impaccio possibile alla mobilità di merci e persone è una giusta preoccupazione. I casi, però, andranno valutati uno per uno. Ci sono problemi di spesa, anche perché i lavori notturni costano fino al 20% in più rispetto a quelli diurni. Se dovessimo applicare in maniera sistematica il lavoro notturno, dovremmo perciò fare scelte di priorità. Ci sono poi casi in cui il lavoro notturno sarebbe intollerabile per i residenti e si andrebbe anche al di fuori delle norme di rispetto dei decibel nelle ore notturne. Capisco perciò l'indicazione - ha concluso Sitta - ma ribadisco che le proposte dovranno essere valu-

tate di caso in caso, tenendo conto di un rapporto corretto tra costi e vivibilità del territorio". Secondo **Ivo Esposito** (Forza Italia) "si propone solo di verificare la possibilità. Penso in particolare alle strade a doppio senso alternato, con evidente danno all'utenza e rallentamento dei lavori con conseguente innalzamento dei costi. Non sempre, quindi, lavorare la notte costerebbe di più".



Unanimità in Consiglio comunale per la mozione di Forza Italia che propone di effettuare di notte i lavori stradali che comportano maggiori disagi alla circolazione.

Bus, in un anno 20 mila controlli

Sitta risponde in Consiglio a un'interrogazione di Manfredini (Lega Nord)

Nel 2005 sono stati effettuati circa 20 mila controlli sugli autobus di Atcm, di cui 15 mila sulle linee urbane e 5 mila sulle linee extraurbane. In totale sono stati emessi 3 mila 56 verbali per mancanza di biglietto, corrispondenti a circa il 3% dei passeggeri controllati nel corso delle 20 mila ispezioni sui mezzi da parte di due coppie di verificatori. Nel 2004, invece, a fronte di controlli su 11 mila mezzi, erano stati emessi 4 mila 595 verbali. I dati sono stati illustrati in Consiglio comunale dall'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** rispondendo ad un'interrogazione con la quale **Mauro Manfredini** (Lega Nord) chiedeva informazioni relative alle verifiche sui passeggeri per il possesso del biglietto. Sitta ha ricordato che esiste da tempo un manuale intitolato "Viaggiare in regola", stampato in italiano, francese, inglese e arabo, predisposto in collaborazione con la Consulta dei cittadini stranieri per informare i passeggeri



sulle regole per un utilizzo corretto dei mezzi pubblici. "Il fenomeno delle aggressioni agli autisti - ha continuato Sitta - è assolutamente da stigmatizzare, ma per fortuna è molto raro". L'assessore alla Mobilità ha anche ricordato che i controlli vengono effettuati sia in forma diretta da Atcm, sia utilizzando una società esterna e che da giugno 2005 è disponibile su tutto il servizio, sia in modo automatico a self-service nei servizi urbani, sia dal conducente in quelli extraurbani, la bigliettazione in vettura: "In questo modo - ha proseguito Sitta - un'area di evasione con connotazioni di minore marginalità sociale o di disagio economico è stata sicuramente recuperata ad un comportamento maggiormente civico". Infine, da ottobre 2005 è stato avviato uno studio per analizzare anche sotto il profilo economico il valore dell'evasione e l'identificazione della tipologia di utenti collegata, per predisporre adeguate azioni di prevenzione.



INNOVAZIONE, AIUTI ALLE AZIENDE

Il Consiglio approva uno stanziamento di 300 mila euro l'anno per tre anni alle piccole e medie imprese che investono in tecnologia. L'assessore Prampolini: "Serve un'economia della conoscenza"

Il Comune destinerà 300 mila euro l'anno per tre anni consecutivi alle imprese modenesi, con un criterio di rotazione, a sostegno degli investimenti per l'innovazione tecnologica. Sono queste le linee fondamentali del Fondo rotativo per l'innovazione, approvato dal Consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza, An, Forza Italia, Lega Nord, l'astensione di Verdi e Società Civile e il "non voto" di Eugenia Rossi (Ds). Alla costruzione del Fondo partecipano Comune, Provincia e Camera di Commercio di

Modena. A beneficiare del fondo saranno le piccole e medie imprese con un massimo di 100 addetti. Un comitato tecnico di valutazione deciderà l'ammissibilità del finanziamento a progetti di ricerca industriale, sviluppo e industrializzazione di brevetti, investimenti in innovazione tecnologica di prodotto o di processo, innovazione organizzativa e innovazione commerciale. L'assessore alle Politiche economiche Stefano Prampolini ha sottolineato che "occorre puntare ad un'economia fondata sulla conoscenza e sull'innovazione".

BILANCIO

Approvati emendamenti di maggioranza

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione il bilancio 2006-2008, confermando per il 2006 i dati già annunciati, con 82 milioni di euro destinati agli investimenti e 184 milioni di euro per la spesa corrente. Nel corso del dibattito sono stati presentati complessivamente venticinque emendamenti, di cui quattro della giunta, uno dei gruppi di maggioranza, due di Alleanza Nazionale, diciassette della Lega Nord e uno di Forza Italia, oltre a sette ordini del giorno, di cui uno di Forza Italia, quattro di Alleanza nazionale, uno dell'Udc e uno dei gruppi di maggioranza. Gli emendamenti e gli ordini del giorno di opposizione sono stati tutti respinti, mentre quelli della Giunta e dei gruppi di maggioranza sono stati tutti approvati.

LA MARGHERITA

Un aiuto alle Pmi

Considerando il nostro tessuto produttivo, è quasi obbligatorio provare ad ampliarsi sul cammino legato all'innovazione e alla ricerca di nuovi prodotti. Saluto quindi con molto favore la delibera, poiché il fondo risponde alle esigenze delle Pmi che, da un lato garantiscono flessibilità e forte dinamismo, ma dall'altro scontano il peso della scarsità di risorse per la ricerca e per la penetrazione di nuovi mercati. //



ENRICO ARTIOLI



UDC

Fare squadra contro la crisi

L'idea del fondo rotativo è davvero positiva, come ogni azione di supporto alle imprese del nostro territorio. Il mio voto è favorevole, ma mi aspetto che gli assessori competenti presentino un piano veramente completo e importante sul mondo del lavoro, altrimenti gli imprenditori diventeranno degli animali da pellicce. Manca un sistema economico in grado di fare squadra per uscire da una situazione di forte crisi. //



SERGIO CELLONI

DS

Il mercato è globale

Il Fondo è una delle azioni più qualificanti di questa amministrazione. Sostenere le Pmi del territorio è una delle condizioni fondamentali per garantire competitività sul mercato globale, la possibilità di sviluppo e l'occupazione, con possibilità di creare nuove relazioni tra le stesse imprese. Il comitato tecnico dovrà assumersi la responsabilità di scelte appropriate, con verifiche e monitoraggi periodici. //



UBALDO FRAULINI

SOCIETA' CIVILE

No a chi maltratta gli animali

Ho qualche perplessità sui criteri con cui sono state scelte le categorie delle piccole e medie imprese ammesse ai finanziamenti. Ben venga, quindi, una procedura che obblighi ad allegare alla delibera un ordine del giorno in cui si dica chiaramente che non si dia priorità alle imprese che utilizzano metodi che noi non condividiamo, circoscritti al manufatto della pellicceria, in cui c'è il rischio del maltrattamento degli animali. //



ROSA MARIA FINO

LEGA NORD

Le famiglie in primo piano

La Lega è contraria al maltrattamento degli animali, però evitiamo di fare confusione una volta tanto che gli enti riconoscono risorse alle aziende per l'innovazione. La soppressione degli animali per il comparto delle pelliccerie deve essere fatta nel modo più civile, ma il tema centrale è l'aiuto alle aziende e alle famiglie che ci stanno dietro. Lottiamo contro chi maltratta gli animali, ma diamo innanzitutto importanza alla famiglia. //



MAURO MANFREDINI

AMBIENTE

Materiali ecologici
per scuole
e case protette

Nelle strutture pubbliche come scuole comunali e case di riposo si punterà in misura sempre maggiore all'utilizzo di materiali biodegradabili. Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche ambientali **Giovanni Franco Orlando**, rispondendo ad un'interpellanza con la quale **Giancarlo Montorsi** (Prc) ricordava che "nei servizi di asilo nido e di scuola dell'infanzia viene fatto largo uso di stoviglie usa e getta realizzate in materiale plastico acquistate direttamente attraverso bandi di gara apposti per queste forniture" e che "i consumi annui ammontano a 285mila pezzi per i nidi d'infanzia e a 8 milioni e 580 mila per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie".

"TRENI SPORCHI E IN RITARDO"

Il Comune protesta con Trenitalia per i disagi e le disfunzioni del servizio in Emilia-Romagna
Lettera dell'assessore Sitta: inefficienza cronica, incidenti e lacune in fasce orarie importanti

Inefficienza cronica nella gestione del servizio, lacune in fasce orarie importanti, sistematico ritardo dei treni regionali, interregionali ed intercity, carenza di igiene sulle carrozze. Ma anche frequenti casi di incidenti sulle linee, carenze manutentive inaccettabili a livello delle infrastrutture della Stazione di Modena, a partire dallo stato di degrado del binario 5, segnalato da tempo come causa di incidenti di viaggiatori.

Per protestare contro i disagi e le disfunzioni del servizio ferroviario in Emilia-Romagna, gestito da Trenitalia, l'assessore comunale alla Mobilità **Daniele Sitta** ha inviato una lettera a Matteo Monteverdi della Direzione regionale Trenitalia. Ne ha dato notizia lo stesso Sitta in Consiglio comunale rispondendo ad un'interpellanza con la quale **Sergio Rusticali** (Sdi) segnalava la situazione di degrado e chiedeva di assumere tutte le iniziative necessarie per fare fronte ad "una situazione indecente, incivile, che pesa sui cittadini pendolari il cui unico torto è quello di pagare un biglietto assai caro": Sul tema è intervenuto anche **Mauro Tesau** (Verdi), che ha parlato di situazione "letteralmente vergognosa", caratterizzata da "orari bislacchi, ritardi cronici, treni



Daniele Sitta
Assessore



Achille Caropreso
Fi



Sergio Rusticali
Sdi



Mauro Tesau
Verdi

affollati, una situazione che si ripercuote sulla pelle di chi viaggia. È inaccettabile l'inerzia delle Ferrovie dello Stato, che avrebbero l'intenzione di smantellare l'intera rete nazionale per privatizzarla a venderla al migliore offerente". Anche **Achille Caropreso** (Forza Italia) è intervenuto, mettendo in rilievo che "la tratta Modena-Bologna è diventata una sorta di piccolo Bronx, che negli ultimi tempi è addirittura peggiorata". Sitta ha condiviso l'analisi dei consiglieri, sottolineando anche che "Modena era tra le città che avevano dato il proprio assenso alle proposte di Trenitalia per il potenziamento della tratta regionale, ma vedere tutto ciò distrutto da un comportamento gestionale che ha assunto livelli inaccettabili fa male al cuore".



Il Consiglio comunale critica Trenitalia per le lacune del servizio e i disagi provocati ai passeggeri.

POLISPORTIVE

Per Villa d'oro e Cometa
650 mila euro di fidejussioni

Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione la delibera che concede una fidejussione a favore dell'Istituto per il credito sportivo per due mutui distinti, il primo di 351mila euro per un periodo di 15 anni alla Polisportiva Polivalente Cometa e il secondo di 300mila euro per un periodo di 14 anni alla Polisportiva Villa d'oro. Con il mutuo la Cooperativa Polivalente Cometa realizzerà l'adeguamento dell'impianto antincendio, igienico e sanitario del centro sportivo, sostituirà la copertura in cemento armato della palestra e completerà l'insonorizzazione acustica dei campi da calcetto coperti. La Polisportiva Villa d'Oro, invece, ha predisposto progetti per la realizzazione dell'adeguamento statico della sala polivalente, l'adeguamento igienico e sanitario degli spogliatoi del tennis e il completamento delle sistemazioni esterne.

ALL'EX ODEON 50 POSTI AUTO

Via libera da parte del Consiglio comunale alla variante del piano di recupero dell'ex cinema Odeon. La delibera presentata dall'assessore alle Infrastrutture Daniele Sitta, approvata con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione di Lega Nord e Modena a Colori e il voto contrario di Forza Italia e An, prevede la costruzione di un parcheggio meccanizzato su quattro piani per complessivi 50 posti auto, destinati ad autovetture di proprietà di soggetti titolari di autorizzazione di accesso Ztl. La parte sottostante al solaio dell'ex cinema, invece, ospiterà una palestra e sarà servita da due ascensori e da proprie scale, in conformità alle normative della prevenzione incendi.

CAMPAGNA SUI RIFIUTI

Negli ipermercati e nei supermercati Coop, Conad ed Esselunga di Modena, Carpi e Sassuolo si svolgerà per l'intero mese di marzo una campagna sulla raccolta differenziata dei rifiuti. All'iniziativa aderisce anche il Comune di Modena che, con i Comuni di Carpi e Sassuolo, le associazioni di consumatori, Ato, aziende della distribuzione e associazioni di categoria, ha siglato un accordo sul tema dei rifiuti.

IN VIA EMILIA EST ANCHE 500 PARGHEGGI

Albergo, uffici e negozi nell'area Agip Petroli

Un nuovo albergo con 72 camere, un distributore, nuovi negozi, un bar e un ristorante, con una dotazione complessiva di 555 parcheggi.

Lo prevede il piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area "Agip Petroli" di via Emilia Est (nella foto), approvato in Consiglio comunale con il voto favorevole di maggioranza e Lega Nord e l'astensione dell'opposizione. L'intervento prevede la costruzione di quattro edifici polifunzionali, di cui tre - compreso un albergo di sei piani



- nell'area di proprietà di Costruzioni Generali, mentre nell'area di proprietà dell'Eni sarà realizzato un distributore. Grande attenzione sarà data alle infrastrutture, a partire dai parcheggi di pertinenza, che saranno complessivamente 555, 47 in più di quanto previsto dalle norme. Per ridurre le intersezioni con la via Emilia ci sarà un unico accesso carrabile e, per garantire sicurezza a pedoni e ciclisti in transito, sarà realizzato un percorso ciclopedonale sul fronte della via Emilia Est.

CONCORSO

A scuola va di moda la sicurezza

Realizzare abiti o accessori che richiamino - per la visibilità dell'indumento, il messaggio o il disegno - il tema della sicurezza stradale. È ciò che propone "Va di moda la sicurezza", concorso per le scuole rivolto agli studenti modenesi dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada onlus con il patrocinio dell'assessorato alle Politiche giovanili. I capi e gli accessori saranno presentati nel corso di una sfilata. Il primo premio è di mille euro. Iscrizioni entro il 7 aprile scrivendo una e-mail (amstrada@comune.modena.it) o una lettera all'Associazione (presso Franco Piacentini), via Curtatona 41, 41010 Saliceto Panaro (Modena).



RICICLARE CON FANTASIA

Apri il 25 marzo alle 16.30 all'isola ecologica Leonardo, in via Nobili 380, la nuova sede del Tric Trac, centro di riciclaggio creativo. Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 si possono consegnare oggetti, piccoli elettrodomestici, libri e abiti. Il progetto è di Hera e Comune.

UN PREMIO AL SOCIALE

Scade il 10 marzo il termine per partecipare alla seconda edizione del concorso "Premio città di Modena", istituito dal Comune per premiare azioni, comporta-

ALTA VELOCITÀ

A San Damaso elettrdotto sotto terra

L'elettrodotta di alimentazione al servizio della linea ferroviaria ad Alta Velocità sarà interrato nel tratto compreso tra il fiume Panaro e la sottostazione di San Damaso, per migliorare la qualità paesaggistica-ambientale del luogo. Lo prevede una delibera di adeguamento del tracciato dell'elettrodotta, presentata in Consiglio comunale dall'assessore alle Infrastrutture Daniele Sitta e approvata con il voto favorevole della maggioranza, il voto contrario di Udc, Modena a Colori e Lega Nord e con l'astensione di Forza Italia, An e di Isabella Massamba 'n Siala (Ds).

menti e progetti di particolare rilevanza sociale. La partecipazione è gratuita ed è rivolta a organizzazioni del terzo settore, gruppi informali e cittadini. Le domande vanno inviate a Gabinetto del sindaco, Politiche delle sicurezze, via Scudari 20, Modena. Il testo del bando è sul sito internet del Comune.

ASFALTATURA IN VIA VIRGILIO

Il Comune di Modena ha stanziato 70 mila euro per i lavori di ripristino della pavimentazione stradale tra via Emilia ovest e via Virgilio. L'intervento, condotto in febbraio, si è reso necessario per risanare un importante tratto stradale compromesso da nevicate e gelate notturne.

Mensile anno 45
n. 2 - Marzo 2006
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in redazione
il 20 febbraio 2006
Numero copie: 76.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1